

## Portogruaro, morto a 86 anni l'ex finanziere Dello Iacono

► PORTOGRUARO

Dolore tra i finanzieri in congedo. È scomparso, all'età di 86 anni, Guido Dello Iacono (nella foto). Era originario di Montemellito, in provincia di Avellino e fin da giovane era stato trasferito nel portogruarese come agente delle Fiamme Gialle. Lascia nel dolore la moglie, Marilda Rosso; e il figlio, Alessandro



Dello Iacono, conosciuto per essere dipendente e addetto stampa del Consorzio di Bonifica Veneta orientale. Questa sera alle 20 verrà recitato il rosario nella chiesa di Santa Rita dove domani, con inizio alle 15, verranno celebrate le esequie. (r.p.)

## La nuova pesca professionale Primo bilancio oggi a Caorle

► CAORLE

Guida di pesca professionale, meglio conosciuta come Gu.P.P.: a due anni dal lancio di questa nuova figura di ausilio per il settore ittico, oggi alle 10 nelle sale del centro civico di piazza Vescovado si parlerà dei risultati ottenuti. Nata sin dagli inizi come una possibilità di rilancio e sviluppo per un

settore in estrema crisi, la guida di pesca sembra aver incontrato il favore dei pescatori. Aspetto ora più che mai interessante è anche quello legato all'inserimento formativo nel circuito dei Gu.p.p. di 30 pescatori professionali e ad altri 10 che decidano di operare anche in acque interne, creando nuove prospettive di lavoro all'interno del settore ittico. (g.can.)

## Lasciano la tapparella aperta Ladri in azione a Concordia

► CONCORDIA

Furto da 3000 euro ieri mattina in via Gabriella a Cavanella. Ignoti infatti sono penetrati in una casa approfittando di una tapparella lasciata sbadatamente aperta. I banditi hanno così colto l'occasione al volo. Alzata la tapparella sono penetrati in casa arraffando tutto il possibile dopo aver messo a soqqua-

dro la casa. Alla fine, in camera da letto, hanno trovato svariati monili in oro. I vicini di casa avevano notato una macchina sospetta sotto l'abitazione della vittima, ma non hanno ritenuto opportuno avvertire le forze dell'ordine. La scoperta del furto l'ha fatta il proprietario ieri all'ora di pranzo tornando dal turno di lavoro. Indagano i carabinieri di Portogruaro. (r.p.)

► CONCORDIA

È risultato positivo all'alcol e alla droga F.T., 22 anni, il guidatore della Renault Clio uscita di strada la sera di domenica 22 settembre poco dopo le 22, alle Gaffarelle di Concordia. Per questo è stato denunciato dai carabinieri e dovrà presto comparire davanti a un giudice a Pordenone. Nell'incidente l'amico di sempre che sedeva sul sedile del passeggero, il coetaneo M.C., rimediò la frattura di due vertebre. Tutt'ora non si sa se riuscirà a tornare a camminare. Rischia infatti la paralisi. Dopo un periodo trascorso all'ospedale dell'Angelo di Mestre, dove fu accolto in prognosi riservata, M.C., residente a Lugugnana, è stato trasferito all'ospedale di Udine dove è seguito nella riabilitazione. Su F.T., invece si è calata la mano pesante della legge. Ha subito il ritiro della patente (potrebbe rivederla solo tra due anni) e il sequestro della

L'INCIDENTE DI CONCORDIA

## Rischia la paralisi L'amico guidava ubriaco e drogato

Renault Clio ai fini di confisca, come vuole infatti l'articolo 186/2 del codice stradale. È stato infatti accertato che guidava con un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro di sangue. Un'esagerazione. Ma c'è di più. Al 22enne è stato contestato anche il punto sottostante, il 187/1 del Codice della strada, cioè guida in stato di alterazione psicofisica conseguente l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope. Appena l'ospedale di Portogrua-

ro ha eseguito le analisi, i risultati delle stesse sono finiti sul tavolo dei carabinieri. F.T. e M.C. sono amici per la pelle. Entrambi sono dipendenti della Maschio Gaspardo a Morsano al Tagliamento, e quella sera dopo una giornata trascorsa con gli amici stavano rientrando da una festa di compleanno. Poi si sono recati a Concordia Sagittaria, per "bere l'ultimo" come si fa dappertutto. Appena hanno imboccato via Aquileia a Concordia sono sta-



L'arrivo dell'ambulanza

ti persi di vista da un amico e collega della Gaspardo che li seguiva a breve distanza. Infine la drammatica uscita di strada. La Clio ha perso aderenza perché uno degli pneumatici era finito fuori dal ciglio della strada, in un tratto in ghiaia. La vettura si è girata e con la parte posteriore ha colpito violentemente un palo della luce, finendo quindi nel fosso.

Rosario Padovano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI A PORTOGRUARO

## Borgo Sant'Agnesse in tilt

► PORTOGRUARO

Enormi disagi in questi giorni per gli interventi di riasfaltatura che si stanno eseguendo lungo la dorsale della statale 14, tra Borgo Sant'Agnesse e la rotonda Lampo. Il traffico tra le 7 e le 12 va in tilt in entrambi i sensi di marcia. Non mancano le lamentele degli automobilisti, che chiamano inferociti le forze dell'ordine per chiedere i motivi del caos viabilistico. Dal Comune fanno sapere, tuttavia, che quei rappropi erano stati programmati da tempo, e che ci vuole qualche giorno di pazienza, da parte di tutti. Gli inconvenienti maggio-

ri comunque si sono registrati l'altro giorno, quando la ditta incaricata dei lavori ha eseguito i lavori lungo la piccola rotatoria di Sant'Agnesse. Era stato posizionata una fetta d'asfalto drenante che rende più sicuro il rondò nei giorni di maltempo. Il tratto interessato dai lavori si presentava ormai decrepito e pieno di buche. Mercoledì invece, il "fronte" dei lavori si è spostato di qualche centinaio di metri, all'incrocio tra via Friuli e via Bon. Per eseguire i lavori sono stati interdetti almeno una decina di posti auto. Nel fine settimana, pioggia permettendo, i lavori dovrebbero completarsi. (r.p.)



I lavori in corso

SAN STINO. RESPINTO IL RICORSO IN CASSAZIONE

## In carcere il pronipote di Basso

È il basista della violenta rapina alla moglie del senatore nel 2010

► SAN STINO

Respinto il ricorso in Cassazione, finisce in carcere, per espiazione la pena di 2 anni e 24 giorni di reclusione, Francesco M., all'epoca 18enne e oggi 21enne, pronipote dell'ex senatore del Pd, Marcello Basso, già presidente provinciale dell'Anci, da poco trasferitosi a Portogruaro. Il giovane, cresciuto come un figlio da Basso, fu ritenuto il basista della violenta rapina avvenuta il 22 ottobre 2010 nella villa della moglie del politico, il medico condotto Antonella Brocca, che nell'occasione rimase gravemente ferita, colpita con furia inaudita dai suoi rapinatori. Per quell'episodio sono già in carce-

re a espiazione la pena, dal giugno 2012, il 24enne Ali Istrefi, albanese, condannato a due anni e otto mesi con patteggiamento, e il coetaneo Andelmounim Ennaji, marocchino, tre anni con rito abbreviato. Il pronipote, attraverso il suo avvocato ha presentato un ricorso in Cassazione contro la sentenza, ma la Suprema Corte l'ha ritenuto inammissibile, per cui, per il giovane si sono spalancate le porte del carcere. La rapina fu molto cruenta. I malviventi avevano atteso il rientro della moglie Antonella Brocca, medico di base, e per portare via poche cose l'avevano anche duramente picchiata. Prima l'albanese, al quale i carabinieri di Portogruaro e

Mestre erano arrivati grazie al ricattatore del bottino del «colpo»; poi il marocchino. Decisivi per la cattura della banda furono anche i risultati delle analisi di laboratorio. Francesco M. è finito nei guai dopo aver vissuto alcune vicissitudini familiari. Fu accolto anche, per un periodo, a casa di un parroco, alla Beata Maria Vergine di Portogruaro. Nel marzo 2011, su pressione di Ennaji, Francesco minacciò pesantemente la zia acquisita, pestata nella rapina di pochi mesi prima, per farla ritrattare, ottenendo però l'effetto contrario, cioè la determinazione della donna e del marito ad andare avanti. (r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUMMAGA. CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO

## Appalti truccati, impiegata nei guai

► PORTOGRUARO

La Procura della Repubblica di Gorizia ha chiuso l'inchiesta "Coffee break" sugli appalti truccati e ha chiesto il rinvio a giudizio con l'accusa di associazione a delinquere a fini di turbativa d'asta quattro imprenditori friulani e un'impiegata di una ditta del portogruarese. Altri quattro imprenditori hanno chiesto e ottenuto di accedere al patteggiamento e toccherà al gip ora fissare la camera di consiglio per decidere. Patteggiamento che è condizionato al risarcimento dei danni da parte degli imputati. È caduta invece l'ipotesi di truffa allo Stato e ad

altri enti pubblici

La richiesta di rinvio a giudizio è stata chiesta per Alberto D'Agosto di Campoformido, responsabile commerciale della "Nuova Geo. Mac" di Cividale del Friuli, il gradese Bruno Brunetti direttore tecnico della "Flli Gaiardo costruzioni" di Fauglis di Gonars, Franco Spesot di Aviano legale rappresentante della "Pessot costruzioni" di Fontanafredda, Elena Brun dipendente della "Demo" di Summaga di Portogruaro e il trevigiano Paolo Fornasier amministratore di fatto della "Co. Ge. Fur" di Susegana (Treviso). Hanno invece chiesto il patteggiamento Andrea Fantin di Por-

denone dipendente della "Pessot costruzioni", Giovanni Demo di Portogruaro, amministratore unico della "Flli Demo Costruzioni" di Summaga, Cristian Scarsini di Illegio, rappresentante legale della "Spiga srl" di Tolmezzo e Giampiero Perisutti pure di Tolmezzo, rappresentante legale della "Ls Nord" di Tolmezzo. La maxi-inchiesta era stata avviata nel luglio 2010. Gli uomini della Guardia di finanza hanno esaminato circa 180 gare d'appalto per opere pubbliche per un importo totale di oltre 90 milioni di euro, risultate "manipolate" dal sodalizio di imprenditori a partire dall'anno 2010.

Patrocinio della Provincia di Venezia
   
 Patrocinio del Comune di Portogruaro
   
 CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PORTOGRUARO-BIBIONE-CAORLE
   
 Venezia
   
 ORGANIZZA
   
**Sapori & Colori 2013**
  
 Shopping a Portogruaro
   
 • Degustazione • Musica • Giochi • Attrazioni
   
**Sabato 12**
  
**Domenica 13**
  
 ottobre
   
 Giornata del pane e formaggio
   
 Profumi del Bosco
   
 castagne e funghi
   
**Sabato 26**
  
**Domenica 27**
  
 ottobre
   
 Aspettando Halloween con la zucca